



JESOLO

# Presepe di sabbia, corsa per essere in Vaticano

Un centinaio i posti disponibili per l'udienza di Papa Francesco. Tour virtuale con speciali occhialini per chi non potrà andare

Giovanni Cagnassi / JESOLO

Il presepe di sabbia di Jesolo prende forma nel cuore della Cristianità e Jesolo diventa davvero città internazionale sotto i riflettori del mondo. Una mossa del sindaco Valerio Zoggia destinata a restare nella storia. Perché se è vero che 2 anni fa era stato il Patriarca Moraglia, in visita con i vescovi del Triveneto a "Sand Nativity" in piazza Marconi, a valorizzare e intuire le potenzialità di questo presepe unico nel suo genere, il sindaco Zoggia ha voluto provare a realizzare un sogno maturato in quel periodo. Ha pensato: «Quale palco migliore, per uno dei simboli della città, di una piazza come San Pietro a due passi dal Colonnato del Bernini?».

Ora il sogno è divenuto realtà e per la città balneare questa conquista avrà effetti davvero notevoli anche per il turismo. Il nome di Jesolo in Vaticano, a Natale, echeggerà alle tv e radio di tutto il mondo, sulle pagine dei giornali, con milioni di visitatori a vedere le opere di Richard Varano e degli altri tre artisti sotto l'obelisco. 21 Tir, 900 tonnellate di sabbia jesolana che sarà modellata per questa Natività tanto attesa. Grazie a questa iniziativa, il sindaco Zoggia è stato premiato tra le eccellenze venete dal Consorzio del Radicchio a Castelfranco.

Intanto, a Jesolo, è corsa per

l'udienza degli jesolani con il Papa. Chi vuole iscriversi deve rivolgersi alla segreteria del sindaco, dove la dottoressa Graziana Tonetto sta scrupolosamente raccogliendo tutti i dati. I posti saranno un centinaio o pochi di più. Ma i pullman dal lido e dal centro storico stanno partendo anche per partecipare semplicemente allo svelamento della scultura di sabbia programmato il 7 dicembre, cinque giorni dopo l'inaugurazione della 17ª edizione di "Sand Nativity" a Jesolo in piazza Marconi sotto la tensostruttura. In particolare tra le parrocchie si stanno organizzando i viaggi per raggiungere Roma. Almeno 300 jesolani saranno in Vaticano. Il costo di questa operazione per il Comune di Jesolo non è eccessivo: si parla di 150 mila euro, con 30 mila dalla Regione, 50 mila da sponsor e poi accordi con le Poste Vaticane.

Nessuno ha osato muovere critiche a questa iniziativa che sta unendo tutta la città in un momento di grande emozione. Una società che si occupa di servizi multimediali, la Mater3 di Alfonso Capone, sta organizzandosi anche per realizzare un tour virtuale dedicato a chi non potrà recarsi a Roma. Indossando speciali occhialini potrà vedere il presepe e piazza San Pietro come se si trovasse proprio tra le Mura Leonine. —



Il sindaco Zoggia premiato per la Sand Nativity in Vaticano

BY-NC-ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI



## FOTO DEL GIORNO



### A San Pietro un presepe con la sabbia arrivata da Jesolo

Si alzerà il 7 dicembre in Piazza San Pietro a Roma il sipario sul presepe di sabbia di Jesolo che diventerà una delle attrazioni del Natale 2018. Il «Sand Nativity», monumentale bassorilievo di 15 metri di larghezza, per 5 di altezza e una profondità di 6 metri, sarà frutto del lavoro di quattro artisti, un russo, un americano, una olandese ed uno della Repubblica Ceca. Il presepe è già in fase di preparazione. Il progetto è stato illustrato a Jesolo dagli amministratori locali, con il crono-programma: dal trasporto da Jesolo di 900 tonnellate di sabbia delle «Dolomiti», alla messa in opera della piramide che sarà trasformata in una scultura.



# Il presepe di piazza San Pietro scolpito nella sabbia

**Tonnellate di materiale già arrivate dalla spiaggia di Jesolo per realizzare un capolavoro destinato a durare pochi giorni ma a lasciare una profonda traccia. Il 7 dicembre l'inaugurazione**

**LUCIA BELLASPIGA**

**È** una storia che parte da lontano, quella del presepe monumentale che sorgerà quest'anno in piazza San Pietro, precisamente da 25 milioni di anni fa. È allora che le Dolomiti emersero dal mare. Nel corso delle ere geologiche i sedimenti marini si compattarono sotto il loro stesso peso e si trasformarono in una roccia unica al mondo per colore e bellezza, la dolomia. Le rocce si sgretolarono in ghiaia e viaggiarono trasportate dai fiumi fino al mare Adriatico, dove arrivarono ormai ridotte in sabbia finissima, quella che oggi rende famose le spiagge adriatiche...

È con questa sabbia che nelle prossime settimane i più abili artisti internazionali specializzati nella scultura "effimera" daranno forma a una gigantesca Natività alta 8 metri e larga 25, tanto perfetta quanto paradossalmente destinata a durare il tempo liturgico del Natale e poi tornare semplicemente sabbia. «Sono contento che tra i tanti contendenti che volevano allestire il presepio in piazza San Pietro siamo riusciti ad accompagnare l'amministrazione e soprattutto le parrocchie di Jesolo a partecipare a questo evento, che porterà la cittadina agli onori del mondo – ha commentato il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia –. La sabbia è qualcosa di evanescente ed è portentoso, per chi ancora non conosce questa tecnica, immaginare che per alcune settimane il mistero eterno vivrà effigiato proprio in grani di sabbia. Siamo grati agli artisti, alle parrocchie, all'amministrazione di Jesolo, perché il Natale cristiano oltre a essere carità deve essere anche bellezza e fantasia». È stata sua l'idea, nel 2016, di proporre alla Città del Vaticano la scelta impegnativa del

"Presepe di sabbia di Jesolo", una realtà ormai consolidata nella cittadina adriatica da sedici edizioni di "Sand Nativity", manifestazione che ha richiamato oltre un milione di visitatori e ha permesso la raccolta di 668mila euro devoluti in beneficenza.

I giorni scorsi duemila tonnellate di sabbie dolomitiche, raccolte con le ruspe sulla spiaggia, hanno attraversato l'Italia a bordo di Tir e sono state scaricate davanti a San Pietro in una grande piramide che attende di diventare capolavoro. Toccherà realizzarlo ai quattro artisti selezionati dal Comune di Jesolo tra i migliori del mondo: la olandese Susanne Ruseker (scultrice anche di ghiaccio e neve), il russo Ilya Filimontsev (uno dei più richiesti), il ceco Radovan Zivny (campione in eventi internazionali) e il caposquadra, lo statunitense Richard Varano (pluripremiato, dal 1998 direttore artistico delle mostre di sculture in sabbia di Jesolo). «Il presepe crescerà ai piedi dell'obelisco al centro della piazza – spiegano gli organizzatori dell'evento – e sarà un unico gigantesco bassorilievo, spettacolare per la profondità prospettica, la ricchezza dei dettagli e la forte intensità espressiva dei personaggi». Il luogo in cui sorgerà, nell'abbraccio del colonnato del Bernini, sovrastato dalla cupola di Michelangelo, farà il resto.

In questi giorni la piramide di sabbia viene compressa meccanicamente in modo da creare un blocco compatto, che poi gli scultori avranno il tempo di lavorare fino al 6 dicembre: il giorno successivo avrà luogo lo svelamento dell'opera, che il papa visiterà personalmente il 31 dicembre, al termine del Te Deum. «Ciò che più impressiona i visitatori è pensare che statue apparentemente tanto possenti in realtà sono un impasto di sabbia e acqua. Nessuna colla, nessun aggregante: la solidità è data esclusivamente dalla pressione esercitata sull'impasto i giorni precedenti e dalle speciali dimensioni della sabbia di Jesolo».

Entro la prima quindicina di gennaio tutto questo frangerà spianato dalle ruspe. E un'opera d'arte costata tanto genio umano ritornerà alla terra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tonnellate di sabbia arrivate giorni fa a San Pietro



**Jesolo**

**Un tour virtuale per ammirare il presepe in Vaticano**

Anche un tour virtuale per ammirare il presepe di sabbia in Vaticano. Cresce l'attesa per Sand Nativity in piazza San Pietro. I lavori degli scultori inizieranno da domani mentre da negli ultimi due giorni è stata installata la tensostruttura che copre le 900 tonnellate di sabbia in attesa del prossimo 7 dicembre, quando il presepe verrà ufficialmente inaugurato. Per chi non potrà andare a Roma ad ammirare l'opera sarà comunque a disposizione un tour virtuale realizzato dalla Mater3, società specializzata in servizi multimediali che riprodurrà fedelmente la natività romana realizzata con la sabbia jesolana. La stessa società realizzerà anche un tour virtuale anche per il presepe che verrà realizzato a **Jesolo**, in piazza Marconi, quest'anno dedicato ai racconti della Bibbia e che al suo interno avrà anche una statua che riproduce il presepe in Vaticano. Intanto continuano ad essere aperte le iscrizioni per chi vorrà partecipare all'inaugurazione di Sand Nativity in piazza San Pietro: la città avrà a disposizione circa 600 posti per la cerimonia di svelamento dell'opera mentre circa 140 persone saranno anche ricevute in udienza da Papa Francesco. Chi vorrà essere presente dovrà contattare la segreteria del sindaco. (g.bab.)

